



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 149

del Consiglio comunale

Oggetto: RETE DI RISERVE BONDONE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 47 DELLA LEGGE PROVINCIALE 23 MAGGIO 2007 N. 11 "GOVERNO DEL TERRITORIO FORESTALE E MONTANO, DEI CORSI D'ACQUA E DELLE AREE PROTETTE".

Il giorno 14.12.2022 ad ore 18.02 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

El Barji Assou

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Assenti: consigliere **Bozzarelli Elisabetta**

e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 39, assenti n. 1, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2022/67 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premessi che:

- la biodiversità rappresenta un valore e un patrimonio unico e prezioso, la cui perdita è la minaccia ambientale più grave a livello mondiale, in quanto causa dell'aumento della vulnerabilità ai disastri naturali, della riduzione della disponibilità e della qualità delle risorse idriche ed anche dell'impoverimento delle tradizioni culturali;
- essa trova spazio per questo nell'Agenda 2030 dell'O.N.U., che recita: "Riconosciamo che lo sviluppo economico e sociale dipende dalla gestione sostenibile delle risorse naturali del nostro pianeta. Di conseguenza, siamo determinati a preservare e utilizzare in modo sostenibile mari e oceani, le risorse di acqua dolce così come le foreste, le montagne e la terraferma; e di proteggere la biodiversità, gli ecosistemi e la fauna selvatica. Inoltre, siamo determinati a promuovere il turismo sostenibile." (punto 33);
- la stessa Agenda 2030 include la biodiversità negli "Obiettivi per lo sviluppo sostenibile", e precisamente pone tra i suoi goal: "Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile" (punto 15.4), ed anche "Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi" (punto 15.a);
- tali obiettivi sono stati inclusi nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) del Comune di Trento 2022-2024, collegato alle aree strategiche ed agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (Area strategica 4: Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni);
- il D.U.P. prevede tra i suoi obiettivi strategici "Potenziare il ruolo del Bondone come Alpe di Trento in termini di qualità della vita e sviluppo della città", che si traduce nell'obiettivo operativo "Promuovere azioni intese a valorizzare le aree protette anche attraverso forme partecipative con il coordinamento della Rete di Riserve Bondone" (Ver. 3.5);
- in fase di elaborazione, il PAESC adotta a sua volta gli obiettivi dell'Agenda 2030 e comprende, nel Piano di Adattamento, una Azione volta alla tutela della biodiversità (AD-12);

tenuto conto che la Legge provinciale n. 11 del 2007 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", sancisce, all'art. 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, qualora riconoscibili come sistemi territoriali locali di particolare valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, possano essere sottoposte ad una gestione unitaria da parte dei Comuni o delle Comunità, con preminente riguardo ad esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione;

rilevato che la Rete di riserve è dunque uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete di riserve non è una nuova area protetta, ma un peculiare modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo efficace e con un approccio cosiddetto "dal basso". L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni o da altri Soggetti in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico. La Rete di riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione;

dato atto che in data 10 ottobre 2008 il Comune di Trento ha condiviso con la Provincia l'attivazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone - Soprasasso, con l'obiettivo di realizzare la gestione unitaria e coordinata delle aree presenti sul territorio del Monte Bondone e del Soprasasso migliorandone lo stato di conservazione delle emergenze ambientali;

preso atto che con nota di data 23 aprile 2012 prot. n. 13702, i Sindaci dei Comuni

di Cimone, Garniga Terme, Terlago, Trento e Villa Lagarina hanno espresso alla Provincia la volontà di dare avvio ad un percorso condiviso volto all'attivazione di una nuova e più ampia Rete di riserve comprendente i relativi territori amministrativi per la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sui territori ed indicando il Comune di Trento come Ente capofila;

atteso che con deliberazione della Giunta provinciale 10 novembre 2014 n. 1930 è stato approvato l'Accordo di programma, di cui all'art. 47 della Legge provinciale n. 11 del 2007 per l'attivazione della "Rete di riserve Bondone" ricadente sul territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (ora Vallelaghi), Trento e Villa Lagarina;

tenuto conto che tale Accordo, sottoscritto in data 20 novembre 2014, prevedeva una durata triennale dalla data di sottoscrizione (fino al 20 novembre 2017), per sviluppare una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale e culturale definite all'interno del Piano di gestione e che la durata è stata successivamente estesa progressivamente fino al 30 settembre 2022 (deliberazioni della Giunta provinciale 24.11.2017 n. 1981, 04.08.2020 n.1118 e 14.10.2021 n. 1652);

preso atto che l'Accordo di programma è stato stipulato tra:

- Provincia autonoma di Trento;
- Comune di Cimone;
- Comune di Garniga Terme;
- Comune di Terlago (oggi Vallelaghi);
- Comune di Trento;
- Comune di Villa Lagarina;
- Comunità della Valle dei Laghi;
- Comunità della Vallagarina;
- Consorzio BIM dell'Adige;
- ASUC Castellano;
- ASUC Sopramonte;
- Agenzia provinciale per le foreste demaniali;

considerato che la Rete di Riserve Bondone nella sua attivazione e gestione ha rispettato le disposizioni previste dall'articolo 47 della Legge provinciale n. 11 del 2007 previgente rispetto alla recente riforma introdotta con la Legge provinciale 23 aprile 2021 n. 6, e che tale norma di fatto prevedeva:

- la stipulazione fra i soggetti partecipanti di un accordo preliminare, ovvero un protocollo di intesa;
- l'attivazione della Rete di riserve su base volontaria attraverso accordi di programma fra i Comuni, le Comunità interessate e la Provincia (e anche altri Soggetti, in determinati casi), di durata triennale;
- la gestione della Rete di riserve per il tramite di un piano di gestione, che individuava, fra gli altri aspetti, misure volte ad integrare le politiche di conservazione della natura e di valorizzazione della biodiversità con gli interventi di sviluppo socio-economico del territorio;

preso atto che l'articolo 15 della Legge provinciale 23 aprile 2021 n. 6 ha disposto una significativa modifica alla Legge provinciale n. 11 del 2007, con l'obiettivo di razionalizzare gli strumenti di gestione, di dare maggiore solidità e continuità temporale alle Reti di riserve nonché semplificare le procedure di programmazione degli interventi, finanziamento provinciale e rendicontazione; in particolare il citato articolo 15 della Legge provinciale n. 6 del 2021 dispone:

- l'attivazione della rete di riserva per il tramite di una convenzione, di durata novennale tra i Comuni e le Comunità interessate e la Provincia (ed altri soggetti, in determinati casi);
- l'approvazione di un programma degli interventi di durata triennale;
- l'abrogazione dei piani di gestione;
- un regime transitorio, in base al quale gli accordi di programma, istitutivi delle Reti di riserve, sottoscritti prima della data di entrata in vigore della nuova legge continuano a produrre effetti fino alla loro scadenza e, se scadono entro il 31 dicembre 2021, possono essere prorogati per un periodo massimo di un anno, ed i Piani di gestione approvati prima della sottoscrizione delle nuove convenzioni cessano di avere efficacia alla scadenza dell'accordo di programma;

atteso che il comma 10 dell'articolo 47 della Legge provinciale n. 11 del 2007 dispone che la Provincia promuove e fornisce collaborazione nell'attivazione della Rete di riserve;

preso atto che con deliberazione della Giunta provinciale 26 agosto 2022 n. 1512, sono stati approvati gli atti attuativi della riforma delle Reti di riserve ed in particolare:

- lo Schema tipo di convenzione (articolo 47, comma 10, Legge provinciale n. 11 del 2007) per l'attivazione della Rete di riserve che individua in un Comune, in una Comunità o in un

Consorzio BIM il soggetto responsabile delle attività della Rete e i compiti demandatigli, e in particolare quello di coordinare le attività programmate dalla Rete, indicando inoltre l'ambito territoriale di riferimento, l'analisi del contesto generale dell'ambito territoriale di riferimento, le modalità di coordinamento e i ruoli dei soggetti sottoscrittori, nonché le forme di partecipazione che assicurino il coinvolgimento degli altri soggetti operanti sul territorio;

- gli elementi essenziali del Programma degli interventi di durata triennale, che definisce gli interventi, le attività e il relativo programma finanziario della rete, nei limiti delle risorse stanziare dagli stessi nei rispettivi bilanci e tenendo conto delle tipologie di interventi e attività finanziabili dalla Provincia;

– i criteri per la determinazione dei finanziamenti, le tipologie di interventi e attività finanziabili;
dato atto che l'Accordo di Programma è scaduto in data 30 settembre 2022, e che i sottoscrittori hanno espresso la volontà di continuare a fare parte della Rete di Riserve di Bondone, ora realizzabile per mezzo della convenzione;

tenuto conto che in data 2 marzo 2022 con nota prot. n. 58047 l'Asuc Communitas Trilaci ha manifestato l'interesse a far parte della Rete;

tenuto dunque conto del mutato quadro legislativo, si rende ora necessario dare attuazione alle nuove disposizioni con l'approvazione prioritaria dello Schema di convenzione previsto dell'articolo 47, comma 10, Legge provinciale n. 11 del 2007, rinviando a successivi provvedimenti l'approvazione del Programma degli interventi della Rete di Riserve Bondone;

accertato che la Commissione consiliare per l'ambiente, l'agricoltura, la mobilità e la vivibilità urbana ha esaminato la proposta di deliberazione durante la seduta n. 24 del 23 novembre 2022 esprimendo parere positivo;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione consiliare 11.03.2015 n. 41 e modificato con deliberazione consiliare 29.07.2020 n. 120;
- la Legge provinciale n.11 del 23 maggio 2007 “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”.

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera e) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. ai fini di consentire a tutti agli Enti

sottoscrittori di procedere con i propri atti entro il 2022;
constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di approvare lo schema di Convenzione finalizzato all'attivazione della Rete di Riserve Bondone di cui all'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di trasmettere lo schema di Convenzione agli Enti interessati per la relativa approvazione;
3. di demandare al Sindaco o suo delegato la sottoscrizione dell'atto medesimo, in rappresentanza del Comune di Trento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
4. di subordinare il perfezionamento del rapporto alla stipulazione della Convenzione di cui al punto 2, mediante scrittura privata;
5. di indicare quale responsabile del procedimento e della gestione del contratto, ai sensi degli articoli 12 e 49 del Regolamento per la disciplina dei contratti, la Dirigente del Servizio Sostenibilità e transizione ecologica;
6. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione del Programma degli interventi triennale;
7. di accettare future richieste di adesione da parte di Enti situati all'interno dell'ambito territoriale di riferimento della Rete di Riserve Bondone (ATO), procedendo con la sottoscrizione della Convenzione;
8. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: RETE DI RISERVE BONDONE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE AI SENSI DEL COMMA 10 ART. 47 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 11 DEL 23 MAGGIO 2007 "GOVERNO DEL TERRITORIO FORESTALE E MONTANO, DEI CORSI D'ACQUA E DELLE AREE PROTETTE".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 39

Favorevoli: n. 35 (Angeli, Baggia, Bosetti, Bridi, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Rì, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Maule, Merler, Panetta, Pedrotti, Piccoli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 4 (Demattè, Maestranzi, Urbani, Zanetti C.)

Non votanti: n. 0

Trento, addì 14.12.2022

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 67 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: RETE DI RISERVE BONDONE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE AI SENSI DEL COMMA 10 ART. 47 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 11 DEL 23 MAGGIO 2007 "GOVERNO DEL TERRITORIO FORESTALE E MONTANO, DEI CORSI D'ACQUA E DELLE AREE PROTETTE".

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 29 novembre 2022

Servizio Sostenibilità e transizione ecologica
La Dirigente
arch. Paola Ricchi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 67 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: RETE DI RISERVE BONDONE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE AI SENSI DEL COMMA 10 ART. 47 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 11 DEL 23 MAGGIO 2007 "GOVERNO DEL TERRITORIO FORESTALE E MONTANO, DEI CORSI D'ACQUA E DELLE AREE PROTETTE".

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 30.11.2022